### Comizi, assemblee, incontri con i cittadini e i lavoratori

# Il PCI apre la campagna elettorale

## In città e in provincia decine di manifestazioni

La parola al Paese! - Un'occasione di libero e civile confronto democratico sui gravi problemi della società - Le manifestazioni in programma per oggi, domani e domenica

Si apre oggi, domani e domenica con numerosi comizi, assemblee, incontri, nelle città e nella provincia, la campagna elettorale del Partito all'insegna della parola d'ordine « La parola al paese ». Nel corso degli incontri saranno dibattuti i temi di fondo della crisi sociale e politica che travaglia il paese, le proposte programmatiche con cui i comunisti si presentano ai cittadini, ai lavoratori a tutti gli strati della popolazione, per dare soluzioni positive ai gravi problemi della società. Ancora una volta i comunisti daranno vita a un grande dibattito di massa per parlare con tutti i cittadini, per rispondere alle loro domande, e chiederanno il contributo critico e costruttivo dei lavoratori, degli elettori, sulle grandi questioni del lavoro, dell'occupazione, della casa, delle pensioni, su problemi della difesa e dello sviluppo della democrazia. I comunisti vogliono fare della campagna elettorale una grande occasione di libero e civile confronto democratico, per respingere tutti quei tentativi di provocazione fascista che vorrebbero instaurare un clima di rissa e di paura favorevole solo alle forze conservatrici e alla DC.

**Nella giornata di venerdì avranno luogo le seguenti assemblee:** Borgata André, ore 19, attivo sulla scuola (Pecorella); Casal Morena, ore 19, assemblea (Ippoliti); Porta S. Giovanni, ore 19,30, assemblea (Cervi); Porta Maggiore, ore 18,30, assemblea (Micucci); Montelibretti, ore 19,30, assemblea (Imperiali); Monte Mario, ore 17, cellula operai OO.RR. (Fusco); Ludovisi, ore 20, attivo organizzativo campagna elettorale (Salvagni); Mentana, ore 20, riunione del Comitato cittadino (Bacchelli); Monte Mario, ore 14, cellula ospedalieri S. Filippo Neri (Salvatori); Monteverde Nuovo, ore 17, cellula ospedalieri S. Camillo (Vagagini); Campitelli, ore 19, assemblea (Aletta); Via Casal Bruciato, ore 12 incontro con edili (Cianca); Borgata Ottavia ore 21, commissione sicurezza sociale della zona Nord (Ialongo).

**Nella giornata di sabato 18 avranno luogo i seguenti comizi:** piazza del Quarticciolo, ore 18 (Marletta); largo Irpinia, ore 17 (Bencini); S. Angelo Romano, ore 18,30 (A. M. Ciai); Poli, ore 18,30 (G. Prasca); Ladispoli (piazza Vittoria), ore 17 (Pochetti); Cerveteri (piazza Risorgimento), ore 18,30 (Pochetti); Castelgiubileo, ore 17 (Guerra); Zagarolo, ore 19 (Cesaroni); Genazzano (cinema Italia), ore 19,30 (Velletri); Pisoniano, ore 18 (Bagnato); Mercato piazza Crati, ore 18,30 incontro con i rivenditori (Granone-Salvatori); Marino, ore 18 (Quattrucci).

**Nella giornata di sabato avranno luogo le seguenti assemblee:** Monteverde Vecchio, ore 17, assemblea (M. Mancini); Tor de' Schiavi, ore 17 assemblea sulla scuola (Aletta); Riano, ore 20,30, assemblea; Roviano, ore 19,30 riunione del mandamento Vicovaro-Arsoli (Maderchi-Piacentini); Gerano, ore 20 riunione del mandamento Empolitana (Greco-Iori); Guidonia, ore 19 assemblea (Cavallo); Centocelle, ore 18 cellula via degli Abeti, assemblea; Primavalle, ore 18 assemblea (Fusco); Rignano Flaminio, ore 20 assemblea; Castelnuovo di Porto, ore 17 assemblea; Centocelle (via degli Aceri) ore 18 assemblea della cellula; Fidene, ore 18 assemblea (Viviani); S. Paolo, ore 19,30 assemblea; Tor de' Cenci, ore 17,30 assemblea.

**Nella giornata di domenica avranno luogo i seguenti comizi:** Cinecittà, ore 11 (Vetere-Cuozzo); piazza N. S. di Guadalupe, ore 10,30 comizio (A. M. Ciai); Tragliata, ore 11 (Bagnato); Borgata Andrè, ore 10 (Agostinelli); INCIS-Decima, ore 11 (Magni); Borgo S. Maria, ore 16 (Mammucari); Montelibretti, ore 18 (Mammucari); Nerola, ore 16,30 (Bischi); Moricone, ore 17,30; Monteflavio, ore 13 (Maderchi); Montorio Romano, ore 16,30 (Maderchi); Guidonia (cinema Imperiale), ore 10,30 (Mammucari-Maderchi); Castelmadama, ore 17 (Bagnato); Sambuci, ore 17 (Iori); Cerreto, ore 10,30; Rocca Canterano, ore 16,30; S. Basilio (via Moravalle) ore 10,30 (Faraone-Iavicoli); Colleferro ore 10,30 (Cesaroni); Segni, ore 10,30 (Falomi); Affile, ore 10 (Fusco); Subiaco, ore 19 (Cesaroni); Portuense Villini (via P. Venturi) ore 10,30 (O. Mancini); Velletri (piazza Cairoli), ore 10 comizio unitario PCI-PSIUP (Velletri); Olevano, ore 11; Rocca S. Stefano, ore 10; S. Polo dei Cavalieri, ore 10,30; Roviano, ore 16 (G. Prasca); Arsoli, ore 11,30; Riofreddo, ore 17 (Granone).

**Nella giornata di domenica avranno luogo le seguenti assemblee:** Palestrina, ore 10,30 dibattito sulla scuola (Aletta); Porta Medaglia, ore 17 assemblea (O. Mancini); Valmelaina, ore 10 assemblea (Funghi); Forte Bravetta, ore 10 assemblea (Salvagni); Bracciano, ore 10 (Modica); Tor de' Schiavi, ore 10 assemblea con i commercianti (Granone); Quadraro, ore 10,30 assemblea; Torre Spaccata, ore 10,30 assemblea; Montespaccato, ore 16 assemblea donne (A. Molinari); Nomentano, ore 10 assemblea; Ostia, ore 11 assemblea (Rolli); Centocelle (via Valmontone) ore 10, assemblea cellula; Borghesiana, ore 17,30 assemblea; Finocchio, ore 10 assemblea; Tiburtino III, ore 10 assemblea.

**Domenica 19, alle ore 10, presso il cinema Italia di Pomezia si terrà la manifestazione di apertura della campagna elettorale per le sezioni della zona Castelli-Litoranea. Interverranno la compagna Carla Capponi e il compagno Mario Pochetti.**

## I GUAI DEL METRÒ

**Altri guai provocati dagli scavi per il metrò. Diversi mesi fa, quando la « talpa » giunse nella zona di piazza Vittorio, sui muri di numerosi edifici di via Emanuele Filiberto e via Foscolo comparvero grosse e paurose crepe. « Non vi preoccupate — dissero agli inquilini i dirigenti della Sacop — si tratta di lesioni di poco conto, dovute all'assestamento del terreno ». Quindici giorni fa, però, le crepe e le fenditure si sono allargate, non solo negli appartamenti ma anche lungo le scale, mettendo in allarme tutte le famiglie. In uno solo di questi edifici ormai pericolanti, in via Emanuele Filiberto 191 (una costruzione di cinque piani) ci sono ben 30 appartamenti con altrettante famiglie. Si suppone che ad aggravare le lesioni siano stati i lavori che vengono eseguiti per la costruzione della stazione del metrò.**

**Nonostante la pericolosa situazione nessuno dei dirigenti della Sacop è tornato a farsi vivo. Sono arrivati solo alcuni operai dell'impresa i quali hanno sbarrato alcune finestre con delle tavole. Non si comprende bene a che cosa possano servire questi lavori. All'ultimo piano dell'edificio di via Emanuele Filiberto 191 sono stati messi anche dei puntelli che hanno sfondato il soffitto, lasciando aperte delle fenditure da cui si può agevolmente vedere il cielo. Nessuno ha disposto l'evacuazione di questi alloggi resi inabitabili.**

**NELLA FOTO: i « lavori » eseguiti nell'appartamento del sig. Sirio Nencioni, un impiegato di 45 anni, padre di tre figlie.**

### Questa sera si riunisce il Consiglio comunale

# SI ELEGGE LA GIUNTA

## Tensioni nella DC

**I gruppi di Piccoli e Taviani contro il centro-sinistra? Si mira a strozzare il dibattito sul bilancio - Presa di posizione di « Forze Nuove » - Precise richieste del PCI**

Questa sera alle 18 — lo ha confermato ieri pomeriggio l'ufficio stampa capitolino — si riunisce il Consiglio comunale per eleggere sindaco e giunta. Il sindaco designato è il dc Darida, la Giunta è di centro-sinistra organico. La DC affronta la riunione in un'atmosfera di incertezza e di tensioni per le contraddizioni interne non sanate dalla designazione di Petrucci (non ancora ratificata a livello nazionale) quale candidato dc alla Camera dei deputati. La designazione — è stato fatto immediatamente sapere — è stata unanime. Non sembra però unanime la DC rispetto alla situazione capitolina. A quanto sembra vi è stata una levata di scudi dei consiglieri comunali che fanno capo ai gruppi di Taviani e di Piccoli contro il documento programmatico che chiude al MSI, prende vagamente le distanze dal PLI e accenna ad un « rapporto » da tenere con le forze popolari di sinistra.

A questo accordo fa da coda un programma che pur contenendo, sul piano delle enunciazioni, alcuni punti sui quali le sinistre si sono battute a lungo (riforma del decentramento, utilizzazione della legge sulla casa, attuazione della 167, misure per il traffico) trova i suoi elementi deboli nella genericità degli impegni, nella mancanza di precisazione dei « tempi » di attuazione e, soprattutto, nel fatto che il gruppo dominante della DC è abilissimo nel lasciare ad ammuffire nei cassetti programmi, accordi, dichiarazioni, documenti e impegni, ancorchè votati a larghissima maggioranza dalle assemblee consiliari.

Critico verso questo accordo politico e verso il documento programmatico è anche un documento della sinistra socialista la quale tiene a precisare che il PSI chiederà modifiche migliorative.

Ma nonostante questi limiti — nonostante cioè che la nuova gestione del centro-sinistra non appaia come un fatto sconvolgente, anche se (e questo non va sottovalutato), esso contraddica in alcuni punti la politica nazionale dei gruppi dominanti dc — vi sono forze della democrazia cristiana che mirano a peggiorare gli accordi intervenuti fra i quattro partiti di centro-sinistra.

Dal canto loro « morotei » e « Forze Nuove » cercano di arginare l'offensiva di destra. Dopo la clamorosa presa di posizione del delegato giovanile dc, Ruggero Benedetto, moroteo, che — come abbiamo pubblicato ieri mattina — ha inviato una lettera al segretario del comitato romano La Morgia, per denunciare la svolta a destra della DC, la cronaca politica registra una presa di posizione di « Forze Nuove », che si compiace dell'iniziativa di Benedetto, ne fa proprie le preoccupazioni e auspica un maggiore collegamento fra gli amici dell'on. Moro e quelli della sinistra e d. « Forze Nuove ».

Il quadro in cui avviene la riunione di questa sera è quindi assai mosso. Il gruppo dominante della DC, intanto, non ha voluto accettare il rinvio di un giorno della seduta del Consiglio comunale per fare in modo che alla seduta in cui saranno eletti il sindaco e la giunta fosse presente il « plenum » del gruppo comunista (cinque consiglieri del PCI sono infatti impegnati nel congresso nazionale del partito a Milano). La DC, è chiaro, mira a giungere in breve tempo allo stesso voto sul bilancio, con l'intenzione di ripetere la manovra già attuata alla Provincia dove è stato imposto sul bilancio un voto a scatola chiusa, bloccando la presentazione di emendamenti ed impedendo ogni miglioramento.

Una volta eletti sindaco e giunta, la DC vorrebbe cioè giungere all'approvazione del bilancio entro martedì prossimo. Ora, se si può essere d'accordo sull'esigenza di un dibattito serrato, non si può non denunciare il tentativo di impedire che il consiglio possa modificare, migliorandolo, il bilancio. Contro queste tentazioni autoritarie che contraddicono già la lettera dell'accordo fra i quattro partiti il PCI annuncia già fin da ora la sua dura opposizione. Tanto più che il termine fissato per il 29 marzo per l'approvazione del bilancio non è perentorio, e tanto più che le manovre dei gruppi di Taviani e Piccoli ai punti innovativi dell'accordo di centro-sinistra tolgono credibilità alle intenzioni democratiche di una buona fetta della DC. Mentre la DC vuol infatti bloccare ogni miglioramento di sinistra, non è da escludere l'azione di « franchi tiratori » da destra.

Il PCI, comunque, chiama la nuova maggioranza capitolina a misurare la propria volontà rinnovatrice su alcuni punti immediati: le iniziative e la presenza impegnata della Giunta per l'anniversario dell'eccidio delle Ardeatine (24 marzo); possibilità di un miglioramento, in un confronto anche molto serrato, del bilancio di previsione che fu presentato dalla Giunta monocolore; attuazione del decentramento prima della campagna elettorale (la richiesta è contenuta anche nella nota di ieri di « Forze Nuove »). Su questo terreno e sull'attuazione degli elementi positivi del programma che sarà presentato — speriamo che esso sia tale che ci sia dato registrarli — la DC non potrà godere di alcuna tregua.

### Ordine nel rispetto della Costituzione

*La necessità di combattere la criminalità con la massima decisione è stata da noi più volte sottolineata. Agenti di polizia e carabinieri devono fare il loro dovere per scoprire i responsabili della rapina di piazza Vittorio, che è costata la vita all'appuntato Cardili. Tuttavia questo non può e non deve offrire l'alibi perchè da tragici e dolorosi fatti si tragga l'occasione per creare un clima di tensione e di paura.*

*Le ispezioni in pieno giorno, alle auto private in ogni angolo della città più che contribuire alla ricerca dei delinquenti recano spesso intralcio alla normale vita dei cittadini.*

*Le perquisizioni, avvenute ieri sera, in abitazioni private, alla ricerca di non si sa bene cosa, pongono inoltre seri interrogativi.*

*Tutto ciò non avviene a caso. La città e il Paese sono alla vigilia di un importante appuntamento civile (le elezioni del 7 maggio). Le forze reazionarie e i provocatori di ogni risma cercano di intorbidare le acque, nel quadro di un disegno teso a favorire, con torbide operazioni, le destre e la DC. In questo momento perciò è necessaria la massima vigilanza dei compagni e dei democratici romani per sventare le trame eversive. Ma al tempo stesso richiamiamo polizia e magistratura al più fermo rispetto dei principi della Costituzione repubblicana.*

## notizie in breve

### Dibattito sulla strage di Milano

**Stasera, alle ore 21, presso la sezione del PCI di San Saba avrà luogo un dibattito sul tema: « La trama dell'eversione fascista: vogliamo la verità sulle bombe di Milano ». Parteciperanno l'avvocato Tarsitano, del collegio di difesa, e il giornalista Paolo Gambescia.**

### La condizione della donna

**Questo pomeriggio, alle ore 17, in piazza della Pace avrà luogo una manifestazione sui problemi della donna con la partecipazione della compagna A.M. Ciai, candidata alla Camera dei Deputati. Parteciperanno le operaie delle fabbriche occupate « Cagli » e « Luciani ». Durante la manifestazione verrà esposta una mostra riguardante la condizione della donna.**

### Tragico infortunio nei cantieri che costruiscono il nuovo stabilimento

# Cassino: muore un lavoratore alla FIAT Secondo «omicidio bianco» in pochi mesi

La vittima è un geometra sardo della ditta SAIF - Stava controllando la pressione dell'impianto idrico, quando è scoppiato un tubo - Una realtà di intenso sfruttamento basato sul cottimismo e il subappalto - Vietato l'ingresso ai sindacati - I cantieri FIAT hanno provocato altri 5 morti a Guidonia, nel cementificio UNICEM

Ancora una vittima nei cantieri che costruiscono il nuovo stabilimento FIAT di Cassino: è la seconda in pochi mesi. Si chiama Mario Matteo Filicheddu, 26 anni, nato e residente ad Olbia. E' stato investito in pieno torace da un potente getto di acqua ad altissima pressione, che gli ha provocato lesioni interne talmente gravi da farlo morire quasi istantaneamente. Insieme a lui è rimasto ferito anche un altro operaio.

Il tragico infortunio sul lavoro, l'ultimo di una lunga catena anche dentro i cantieri della FIAT, è accaduto mentre si stava collaudando l'impianto per la depurazione dell'acqua costruito dalla ditta SAIF di cui il Filicheddu era dipendente in qualità di geometra. Improvvisamente, l'alta pressione dell'acqua ha fatto scoppiare il tubo e un getto potentissimo ha investito il giovane e un altro operaio che si trovava accanto a lui. Mario Filicheddu, come abbiamo detto, è morto sul colpo, l'altro lavoratore è stato trasportato in ospedale. Maggiori particolari non si conoscono, perchè è stata immediatamente stesa una cortina di silenzio attorno alla sciagura. Sembra che i carabinieri abbiano aperto una inchiesta.

Sulla sciagura la CGIL e la CISL di Cassino hanno emesso ieri un comunicato nel quale chiedono che « gli organi competenti facciano piena luce sull'incidente per accertarne le cause reali e le responsabilità; nel contempo denunciano che non solo la SAIF si trova in queste condizioni di insicurezza ma che tutte le imprese che operano per la FIAT lavorano in condizioni pericolose e senza le dovute granzie di sicurezza. Per questo chiediamo — conclude il comunicato — che l'Ispettorato del lavoro intervenga in tutte le situazioni esistenti nei cantieri ».

*La FIAT a Cassino, 60 miliardi d'investimenti pubblici per occupare circa 4.500 dipendenti, sta nascendo sul più inumano sfruttamento e addittura sul sangue dei lavoratori. Due sono le vittime, ma gli infortuni sul lavoro non si contano, anche quelli gravi; di notizie certe poche se ne hanno, perchè la FIAT ha chiuso i suoi cantieri in un vero e proprio lager, impenetrabile, in modo particolare ai sindacati. Dentro, le condizioni di lavoro sono durissime. Circa seicento operai edili costruiscono il grande stabilimento dove verrà montata la « 500 », suddivisi tra una miriade di ditte di subappalto e di cottimisti, sottoposti al continuo ricatto del licenziamento, per di più senza le necessarie garanzie di sicurezza, sfruttati a ritmi bestiali e la maggior parte delle volte senza contributi previdenziali, senza assistenza e sempre senza godere di alcun diritto sindacale. Ogni protesta viene subito soffocata, ogni sindacalista viene immediatamente allontanato. Non importa se poi gli operai muoiono, tanto ce ne sono molti di disoccupati che premono alle porte, che sperano di trovare un lavoro, a qualsiasi condizione. L'importante è che lo stabilimento sia portato a termine nel minor tempo possibile, con i costi più bassi possibili e i profitti elevati invece, questi sì, al massimo.*

*I cantieri che lavorano per la FIAT sono già d'altra parte tristemente famosi. Non è un caso che nelle imprese che a Guidonia lavoravano per raddoppiare il cementificio UNICEM-FIAT ci siano stati ben cinque morti e un numero altissimo di feriti, tanto da essere appellati « cantieri della morte ». Ma, ancora più in generale, la tragica sequenza di omicidi bianchi (è di pochi giorni fa la notizia dell'operaio morto all'ACEA o poco prima dell'altro lavoratore morto nella centrale termoelettrica di Civitavecchia e solo in un anno a Roma ci sono state 36 vittime sul lavoro) va ricondotta alla politica degli appalti, all'intenso sfruttamento padronale esercitato sui lavoratori anche in relazione alla crisi economica che ha creato un esercito di disoccupati che bussa alle porte.*

## Senza tetto: nuova drammatica protesta

**« Dateci la casa che ci avete promesso. Non possiamo più vivere nell'ex caserma Lamarmora, che ci sta crollando sulla testa ». Queste le parole con le quali i quattro uomini che la scorsa notte sono saliti sul tetto della chiesa di San Giuseppe Falegname al Campidoglio, hanno spiegato le cause del loro drammatico gesto. Tre sono scesi, uno è ancora sopra. Malgrado le promesse del Comune, infatti, gli abitanti della ex caserma Lamarmora, che è stata dichiarata pericolante dai tecnici del Genio Civile, non hanno ottenuto le case.**

**La protesta si inquadra nel vasto movimento di lotta che si è andato sviluppando intorno ai temi del diritto alla casa dei servizi sociali, e per la piena occupazione. In preparazione della manifestazione di martedì al Colosseo alle ore 18, indetta dall'UNIA, dall'UDI, dall'UISP, dall'Unione inquilini, dalla Federazione cooperative, decine e decine di assemblee si stanno svolgendo nelle borgate, nei quartieri, in ogni luogo della città. In un volantino diffuso dagli organizzatori della protesta, sono spiegati i motivi della lotta, che vanno dalle case, agli asili nido, agli impianti sportivi, al risanamento delle borgate di Roma e dell'Agro romano. « Per queste necessità e non per favorire gli speculatori dell'edilizia — è detto nel volantino — debbono essere utilizzati i 90 miliardi nel bilancio del Comune di Roma. Solo così è possibile dare oggi una prima risposta ai problemi della casa e della occupazione ».**

**Grande è la mobilitazione in tutti i quartieri e anche nell'Agro romano per garantire una vasta partecipazione popolare alla giornata di lotta. Impossibile rendere conto delle assemblee che si stanno svolgendo in ogni quartiere e in ogni borgata perchè martedì Roma viva un grande momento di battaglia democratica.**

### Villa Gordiani

## Assemblea di dettaglianti sulla crisi del commercio

Il comitato promotore dei commercianti e dei consumatori del Prenestino si è riunito nei giorni scorsi per esaminare la situazione del settore distributivo. Nel corso della riunione, che si è svolta nella sede del comitato cittadino di Villa Gordiani, è stato deciso di interessare tutte le forze democratiche, le circoscrizioni, per porre un freno al dilagare dell'abusivismo, per risolvere la precaria situazione del mercato di Villa Gordiani, e per limitare il dilagare delle licenze, che vengono concesse senza alcuna programmazione e senza tener conto della situazione di crisi del settore.

### Tiburtino III

## Invece del parco arrivano le denunce

Grave e assurda posizione dell'Istituto Case Popolari di fronte alla richiesta da parte degli abitanti di Tiburtino III di avviare la ristrutturazione della borgata: il segretario del circolo « Concetto Marchesi », che alcuni mesi fa aveva chiesto la realizzazione di un parco nella zona, è stato denunciato e accusato di occupazione di suolo.

Nell'agosto dell'anno scorso il segretario del circolo aveva scritto all'Iacp chiedendo che un terreno, appartenente all'Istituto presso via del Badile, fosse adibito, come d'altronde previsto dal piano di ristrutturazione della borgata, a parco pubblico. L'Iacp non ha mai risposto a questa richiesta. Intanto alcuni democratici della zona hanno, di loro iniziativa, sgomberato il campo delle macerie (erano i resti di un « lotto » distrutto 6 anni prima dal Comune perchè inabitabile!), hanno spianato il terreno e vi hanno installato dei giochi per i bambini.

### Dai professori progressisti

# Verrà costituito un centro di iniziativa democratica

L'assemblea costituente mercoledì prossimo alla Casa della cultura - Una concreta proposta per dare uno sbocco positivo alla crisi della scuola

Professori democratici e progressisti costituiranno mercoledì 22 marzo un centro di iniziativa democratica. L'assemblea costituente si svolgerà alla Casa della cultura (via del Corso 267), dove da oggi un responsabile del comitato promotore raccoglierà — dalle ore 17 alle ore 19 — le adesioni e fornirà informazioni.

Lo scopo dell'iniziativa è illustrato in un documento in cui si traccia una analisi dei problemi scolastici e della situazione generale del Paese: « Centro di tensioni sociali e politiche acutissime, la scuola oggi costituisce per le forze più conservatrici del Paese terreno d'elezione di iniziative demagogiche e provocatorie, con il chiaro disegno di spingere studenti e lavoratori della scuola, settori di popolazione su posizioni moderate, sfruttando il diffuso malcontento ed il crescente smarrimento di fronte alla progressiva disgregazione di tutta la scuola pubblica.

« Questo è reso possibile dal mancato rinnovamento della istruzione in Italia nel corso di questi anni, a partire dalle sue finalità, dalle strutture, dai contenuti e dai metodi didattici. I provvedimenti di emergenza, ambigui, limitati e disarticolati dimostrano in pieno la loro inconsistenza, producono il risultato di allentare una fiducia di massa nella prospettiva di un reale rinnovamento.

« A subire le conseguenze negative del vuoto di riforme sono gli insegnanti, gli studenti, le famiglie dei lavoratori, è la democrazia nel suo insieme.

« Pesante è l'intervento repressivo, anche giudiziario, contro insegnanti e studenti. Gli atti dello stesso ministro della pubblica istruzione, il quale blocca concrete proposte di rinnovamento presentate da gruppi di docenti (come nel caso del XXII liceo scientifico), ostacolano la crescita della democrazia nella scuola.

« Grave ed inammissibile è una situazione — come infiniti casi qui a Roma stanno a dimostrare con chiare responsabilità del ministro e del provveditore — in cui l'antifascismo viene concepito come manifestazione di un atteggiamento di parte e quindi guardato con sospetto o addirittura osteggiato, e non già, invece, come fondamento della formazione e dei rapporti educativi, in un Paese che ha il suo atto di nascita nella Resistenza.

« L'isolamento dell'insegnante — è detto tra l'altro nel documento del comitato promotore del centro di iniziativa democratica — rispetto alle tensioni e alle istanze di progresso espresse dal Paese, ha costituito per anni una delle leve della politica conservatrice e moderata verso la scuola e la società. Questo isolamento oggi è in aperta crisi. Si va allargando difatti tra gli insegnanti la consapevolezza che il disagio profondo della loro condizione, la crisi reale del loro ruolo sociale e culturale possono avere uno sbocco positivo costruendo una scuola nuova per una società rinnovata ».

## Giunta PCI-PSI-PRI a Rocca di Papa

**Giunta di sinistra a Rocca di Papa. Sulla base di un forte impegno antifascista il PCI, il PSI e il PRI, hanno infatti dato vita l'altra sera ad un'amministrazione popolare, impegnata nella soluzione dei problemi dei lavoratori.**

**Sindaco è stato eletto il compagno Nestore Vitali. Assessori Vindice Buonomo (PCI), Aldo D'Andrea e Antonio Salvischiani (PSI), Giovanni Onesti (PRI). Assessori supplenti: Gianfranco Brunetti e Emilio Guidi (PCI).**

**La nuova giunta ha sostituito quella formata solo dai comunisti subito dopo le elezioni del 13 giugno 1970, di cui era sindaco lo stesso compagno Vitali.**

## Assemblea popolare al CIVIS per gli asili

**Domenica, alle ore 9, si svolgerà, presso la sala del CIVIS (via Ministero degli Esteri 6) una assemblea popolare sul tema: « La crisi dell'ONMI, la lotta delle lavoratrici dell'ONMI e il problema degli asili nido ». Parteciperanno: Leda Colombini, consigliere regionale del PCI; rappresentanti dell'UDI nazionale e provinciale; G. Prasca, dell'UISP provinciale; Polidori, della Camera del lavoro; i consiglieri circoscrizionali Angela Vendiiti e B. Roscani.**

**Alla manifestazione hanno aderito fra gli altri: le sezioni del PCI della zona; la sezione del PSI di Flaminio; cellula PSIUP Flaminio; il Circolo culturale e sportivo Flaminio; l'UISP provinciale; l'UDI provinciale; sezione sindacale CGIL-ONMI; CGIL-CISL-UIL FIAT Grottarossa; SIULMAE-CISL Ministero degli Esteri; CGIL-Gioventù Italiana; CGIL-FIDEP; CIVIS-CIS.**

## Incontro con i lavoratori dei mercati

**Domani mattina, alle ore 9, in via del Gazometro, davanti alla sede del PCI, si svolgerà un incontro con i lavoratori dei Mercati Generali. Parteciperà il compagno Boni.**

NEL N. 11 DI

Rinascita

IN TUTTE LE EDICOLE

INCHIESTA SULLA VIOLENZA FASCISTA A ROMA

- DC e MSI: un vecchio amore
- I teppisti di « ordine nuovo » assunti dai padroni
- Gli attentati ai benzinai alla vigilia delle bombe di Milano

Nel prossimo numero il dossier n. 6 sulla violenza fascista a Treviso e in Calabria